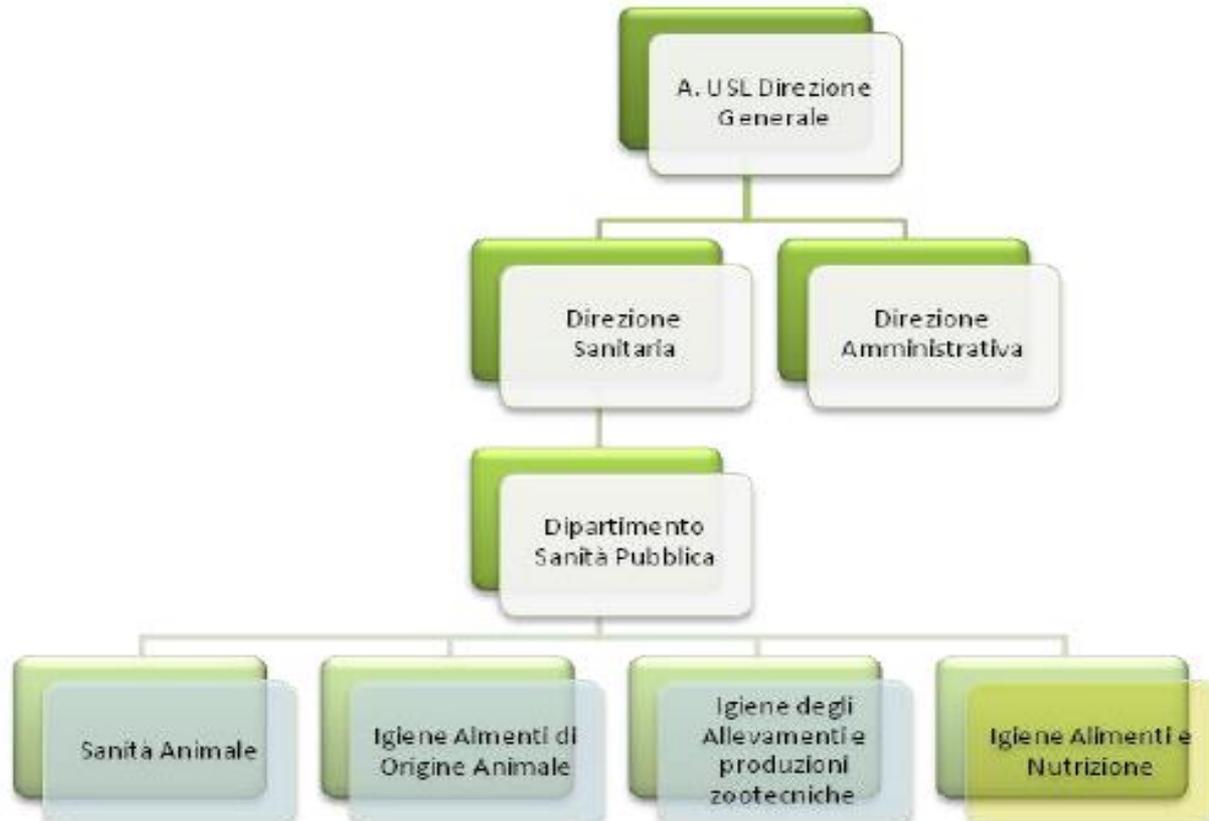


I SERVIZI VETERINARI DELLE ASL E I CONTROLLI NELLA FILIERA DEL MIELE

STERMIERI STEFANO
VETERINARIO ASL MODENA

OZZANO (BO) 27/11/2019

SERVIZI VETERINARI



SANITA' ANIMALE

- GESTIONE SOSPETTI E FOCOLAI DI MALATTIE DENUNCIABILI
- CONTROLLI IN ALLEVAMENTO PREVISTI DA PIANI DI SPECIFICI (AETHINA TUMIDA- VARROA)
- GESTIONE E CONTROLLI RELATIVI ALL'ANAGRAFE APISTICA
- GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI MORIE/AVVELENAMENTI

IGIENE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

- VIGILANZA NEI LABORATORI DI SMIELATURA E DI CONFEZIONAMENTO:
- VERIFICA DI REQUISITI STRUTTURALI;
- VERIFICA DEI PIANI DI AUTOCONTROLLO E DEI MANUALI DI BUONE PRATICHE;
- CONTROLLO DELLE REGISTRAZIONI OBBLIGATORIE;
- PRELIEVO DI CAMPIONI DI MIELE

IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

CONTROLLO DELL'USO DEL FARMACO:
VERIFICHE RELATIVE A:

APPROVVIGIONAMENTO

IMPIEGO

REGISTRAZIONI

PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI

- SECONDO IL REG CE 882/04 IL CONTROLLO UFFICIALE DEVE ESSERE ORGANIZZATO «IN BASE AD UNA VALUTAZIONE DEL RISCHIO E CON FREQUENZA APPROPRIATA»



PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI

- SI REALIZZA MEDIANTE UN
PROCESSO DI
CATEGORIZZAZIONE DEL RISCHIO

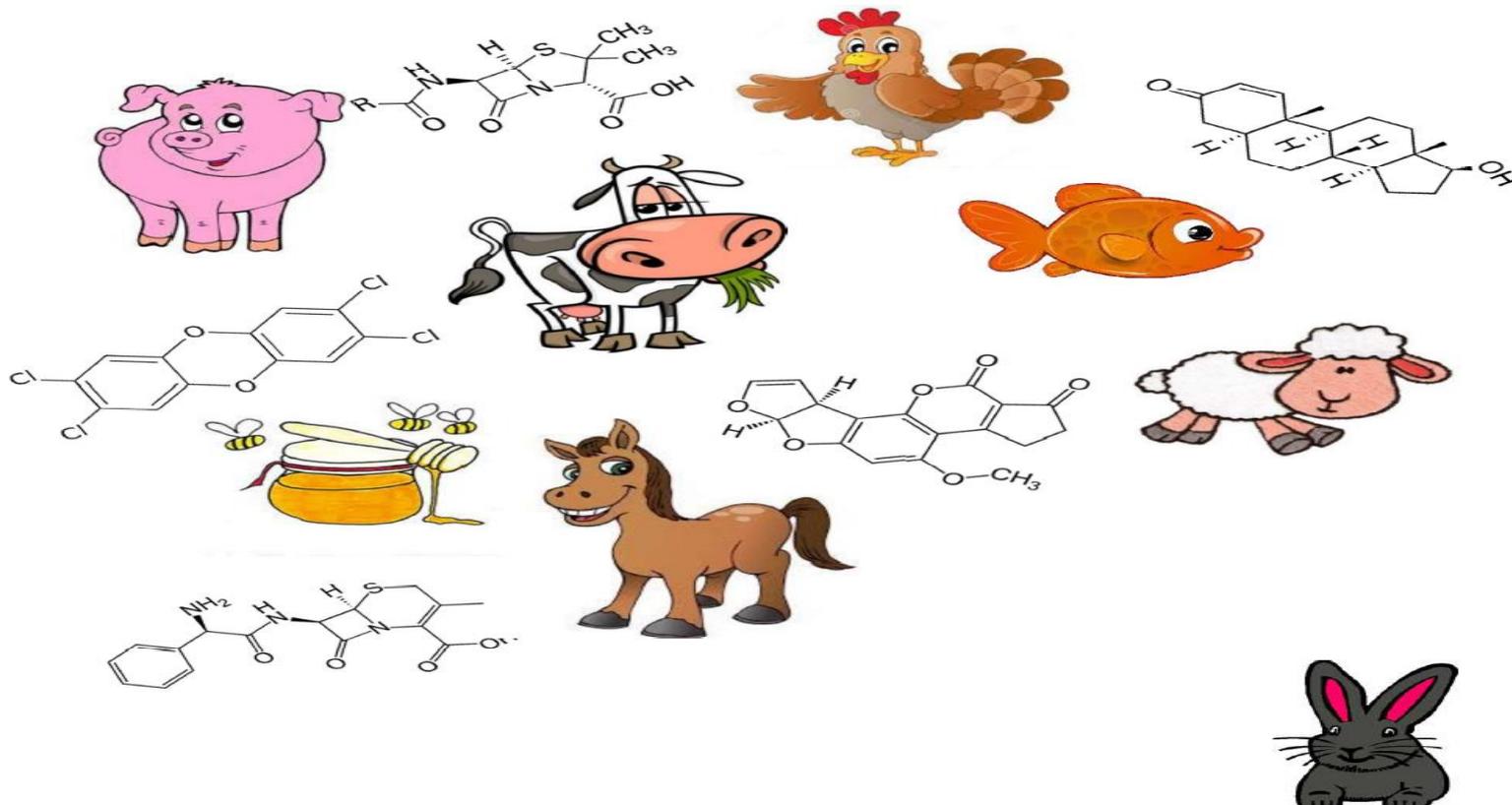
CATEGORIZZAZIONE DEL RISCHIO

- ANAGRAFICA DELLE STRUTTURE OGGETTO DI CONTROLLO:
- SISTEMI INFORMATIVI LOCALI
- SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI:
 - SEER
- SISTEMI INFORMATIVI NAZIONALI:
 - VETINFO (ANAGRAFI ZOOTECNICHE), S.Inte.S.I.s.
- TRACES



Ministero della Salute

Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione
Ufficio 8



**PIANO NAZIONALE PER LA RICERCA DEI
RESIDUI
ANNO 2019**

PNR

- un piano di sorveglianza del processo di allevamento degli animali e di prima trasformazione dei prodotti di origine animale che mira a svelare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate e di somministrazione abusiva di sostanze autorizzate ed a verificare la conformità dei residui di medicinali veterinari, di antiparassitari nonché di agenti contaminanti per l'ambiente

ATTUAZIONE DEL PNR

- GLI ASSESSORATI ALLA SANITA' DELLE REGIONI PIANIFICANO L'ATTIVITA' DA SVOLGERE SUL TERRITORIO DI PROPRIA COMPETENZA IN ATTUAZIONE DEL PNR, IN CONSIDERAZIONE DELLA REALTA' PRODUTTIVA E ZOOTECNICA LOCALE, COORDINANDO L'ATTIVITA' DELLE ASL, RESPONSABILI DEL PRELIEVO DEI CAMPIONI

ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI

- GLI I.ZZ.SS. EFFETTUANO L'ANALISI DEI CAMPIONI, GARANTENDO L'ANONIMATO, IN CONFORMITA' A QUANTO PREVISTO DALL'ACCREDITAMENTO EN ISO/IEC 17025 ED IMMETTONO LE INFORMAZIONI NEL NUOVO SISTEMA NSIS/PNR

STRATEGIA DI CAMPIONAMENTO

- «PIANO»
- «EXTRAPIANO»
- «SOSPETTO»

MATRICI E MODALITA'

Miele

Ogni aliquota deve essere costituita da almeno 100 g.

Il campionamento prevede il prelievo del miele contenuto nei favi di melario, direttamente dall'arnia, presso l'allevamento.

E' possibile effettuare anche prelievi nei laboratori di smielatura, purché, ai sensi della norma vigente, sia possibile individuare l'allevamento di origine.

Ricerca di sostanze antibatteriche (Gruppo B1) nel miele

Anche per il 2019, si confermano per il miele le procedure previste dal PNR 2010, dettate dal parere del Consiglio Superiore di Sanità del 13 febbraio 2008.

La Tabella seguente riporta *“le concentrazioni rilevabili da tutti i laboratori con un livello di fiducia statisticamente accettabile”* nel miele. Tali concentrazioni o limiti di rilevabilità rappresentano le prestazioni minime che i laboratori devono garantire nell’ambito delle attività di controllo.

Gruppo/Molecole	Limite rilevabilità (screening)	Limite rilevabilità (conferma)
<i>Sulfamidici</i>	10 µg/kg	5 µg/kg
<i>Tetracicline</i>	10 µg/kg	5 µg/kg
<i>Macrolidi</i>	5 µg/kg	5 µg/kg
<i>Amminoglicosidi</i>	5 µg/kg	1.3-1.6 µg/kg

MIELE

Categoria residui	Gruppo - Molecole	Materiali	Tecniche screening	Tecniche conferma	Limite di rilevabilità	Limite azione	Categorie animali	Sede prelievo	Totale campioni
A6	sostanze incluse nell'all. IV del reg. (CEE) n.2377/90 -cloramfenicolo	miele	ELISA	LC-MS/MS	0.3 ppb	Dec. 2003/181/CE	miele	ALLEVAMENTO	10
	sostanze incluse nell'all. IV del reg. (CEE) n.2377/90 -metaboliti dei nitrofurani	miele	LC-MS/MS	LC-MS/MS	0.8-1.0 ppb	Dec. 2003/181/CE	miele	ALLEVAMENTO	10
	sostanze incluse nell'all. IV del reg. (CEE) n.2377/90 -nitroimidazoli	miele	HPLC-MS/MS	HPLC-MS/MS	1.0 ppb	presenza	miele	ALLEVAMENTO	15
B1	tetracicline	miele	ELISA, LC-MS/MS	HPLC-DAD LC-MS/MS	10.0 ppb	5.0 ppb	miele	ALLEVAMENTO	65
	sulfamidici	miele	ELISA, TLC, LC-MS/MS	HPLC-FLD	10.0 ppb	5.0 ppb	miele	ALLEVAMENTO	40
	amminoglicosidi	miele	LC-MS/MS	LC-MS/MS	5.0 ppb	1.3-1.6 ppb	miele	ALLEVAMENTO	20
	macrolidi	miele	LC-MS LC-MS/MS	LC-MS LC-MS/MS	5.0 ppb	5.0 ppb	miele	ALLEVAMENTO	45
B2c	carbammati e piretroidi	miele	GC-ECD LC-MS/MS	GC-ECD LC-MS/MS	10 ppb	Reg. (UE) n. 37/2010 e s.m. ove applicabile; Reg. (CE) n. 396/2005 e s.m. ove applicabile	miele	ALLEVAMENTO	10

Categoria residui	Gruppo - Molecole	Materiali	Tecniche screening	Tecniche conferma	Limite di rilevabilità	Limite azione	Categorie animali	Sede prelievo	Totale campioni
B2f	formamidine -amitraz	miele	GC-ECD	GC-MS	5 ppb	Reg. (UE) n. 37/2010 e s.m.	miele	ALLEVAMENTO	20
B3b	pesticidi organofosforati -coumatofos	miele	GC-FPD GC-NPD	GC-MS GC-FPD GC-NPD	50 ppb	Reg. (UE) n. 37/2010 e s.m.	miele	ALLEVAMENTO	50
B3c	elementi chimici -cadmio	miele	AAS/GF ICP-MS	AAS/GF ICP-MS	Reg. (CE) n. 333/2007 e s.m.	Presenza (*)	miele	ALLEVAMENTO	20
	elementi chimici -piombo	miele	AAS/GF ICP-MS	AAS/GF ICP-MS	0.5-5.0 ppb	Reg. (CE) n. 1831/2003 e s.m.	miele	ALLEVAMENTO	20

(*) solo per scopi di monitoraggio

ASL MODENA 2019

PRELIEVI MATRICE MIELE

- 1 SULFAMIDICO
- 1 TETRACICLINA
- 1 MACROLIDI SULFAMIDICI CAF
TETRACICLINA AMINOGLICOSIDI
CHINOLONICI
- 1 AMITRAZ E ACARICIDI
- 1 PIOMBO

CONTROLLO DELL'USO DEL FARMACO

- PROGRAMMATI 15 CONTROLLI
- ASPETTI PARTICOLARI:
- OBBLIGO DEL REGISTRO DEI TRATTAMENTI SOLO PER I NON HOBBISTI
- PRODOTTI PER IL TRATTAMENTO DELLA VARROA CHE NON RICHIEDONO RICETTA

FONTI DIVERSE DI APPROVVIGIONAMENTO

TIPOLOGIE DI PRODUTTORI APISTICI IN BDA

- AUTOCONSUMO < DI 10
ALVEARI
- PROFESSIONISTI > DI 10
ALVEARI

n.47 del 24.02.2017 (Parte Seconda)

Regione Emilia-Romagna

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 FEBBRAIO 2017, N. 165

Linee guida per l'applicazione del pacchetto igiene al Settore Apistico in Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati i seguenti Regolamenti Comunitari:

- Regolamento (CE) n.178 del 28/1/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28/1/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- Regolamento (CE) n.852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/4/2004 sull'Igiene dei prodotti alimentari;
- Regolamento (CE) n.853 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/4/2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- Regolamento (CE) n.854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/4/2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione dei controlli ufficiali su prodotti di origine animale destinati al consumo umano;
- Regolamento (CE) n.882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29/4/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- Regolamento (CE) n.470/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che stabilisce procedure comunitarie per la determinazione di limiti di residui di sostanze farmacologicamente attive negli alimenti di origine animale, abroga il Regolamento (CE) n.2377/90 del Consiglio e il Regolamento (CE) n.726/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.37/2010 della Commissione del 22 dicembre 2009 concernente le sostanze farmacologicamente attive e la loro classificazione per quanto riguarda i limiti massimi di residui negli alimenti di origine animale;
- Regolamento (CE) n.396/2005 del Parlamento e del Consiglio del 23 febbraio 2005 concernente i limiti massimi di residui di

TIPOLOGIE DI PRODUTTORI APISTICI

- PER LE LINEE GUIDA DELL' EMILIA ROMAGNA SONO 5 :
- **TIPOLOGIA 1: AUTOCONSUMO <10 ALVEARI**
- **TIPOLOGIA 2: AUTOCONSUMO E PICCOLE CESSIONI OCCASIONALI FINO A 20 ALVEARI**
- **TIPOLOGIA 3: PROFESSIONISTI (SENZA LIMITI NUMERICI)**
- **TIPOLOGIA 4: ALLEVATORI DI API (SCIAMI – REGINE-PACCHI - NUCLEI)**
- **TIPOLOGIA 5: AZIENDE CHE EFFETTUANO LAVORAZIONE POST-PRIMARIE**

SANITA' ANIMALE

GESTIONE SOSPETTI E FOCOLAI DI MALATTIE
DENUNCIABILI

REGOLAMENTO DI POLIZIA
VETERINARIA DPR 320/54:

- Peste europea
- Peste americana
- Nosemiasi
- Acariasi
- *Aethina tumida* O.M. 20.04.2004
- *Tropilaelaps* O.M. 20.04.2004
- *Varroa destructor* O.M. 17.02.1995

PESTE AMERICANA

- ART 154-155 RPV CHE PREVEDE :
- ORDINANZA DEL SINDACO
- SEQUESTRO ED EVENTUALE DISTRUZIONE DELLE ARNIE INFETTE
- DISINFEZIONI DI MATERIALI E ATTREZZATURE
- CONTROLLI IN APIARIO PER VERIFICARE LA PROGRESSIONE DELL'INFEZIONE
- CONTROLLI NEGLI APIARI NELLE VICINANZE (3KM)

SANITA' ANIMALE

LINEE GUIDA PER LA PROFILASSI
DELLA PESTE AMERICANA IN
EMILIA ROMAGNA Revisione 2
23.05.2007

PESTE AMERICANA

ASPETTI RILEVANTI:

- GESTIONE DEI MATERIALI DA
DISTRUGGERE
- DISINFEZIONE DELLE
ATTREZZATURE (E ALTRO) CON
METODI ALTERNATIVI
- VISITA CLINICA DEGLI APIARI (3KM)

SANITA' ANIMALE

- CONTROLLI IN ALLEVAMENTO
PREVISTI DA PIANI

Oggetto: piano di controllo della *Varroa* –anno 2019



Linee guida per il controllo dell'infestazione da *Varroa destructor* – 2019

3) l'attuazione di detti piani dovrà essere accompagnata alla pianificazione ed esecuzione di controlli finalizzati a verificare la rispondenza di quanto programmato.

Tali controlli, basati sul rischio potranno essere sia di tipo clinico, finalizzati a verificare il livello di infestazione (ed in particolare la presenza di forme cliniche gravi da cui l'adozione delle misure previste dalla nota 13975 del 12/07/2013 e della nota 0022996 del 03/12/2013) oppure di tipo documentale.

PIANO DI CONTROLLO DELLA VARROA 2019 AUTUNNO-INVERNO

- API-BIOXAL 886 mg/g
- OXUVAR 5,7%
- OXYBEE
- APIVAR
- APITRAZ
- VARROMED (O/F)

PIANO DI CONTROLLO DELLA VARROA 2019 ESTATE

- API LIFE VAR
- APIGUARD
- THYMOVAR
- APISTAN
- POLYVAR
- VARTERMINATOR
- MAQS
- APIFOR60

Ministero della Salute

.....Nel caso il mancato rispetto del numero di trattamenti previsto sia dovuto all'utilizzo di tecniche particolari da parte di singoli apicoltori, le stesse dovranno essere proceduralizzate e verificate anche con esami clinici da parte del veterinario ufficiale.

SANITA' ANIMALE

- CONTROLLI IN ALLEVAMENTO PREVISTI DA PIANI

***Aethina tumida*-piano di sorveglianza nazionale- anno 2019**

Modalità di attuazione del piano di sorveglianza per *Aethina tumida* sul territorio italiano

Criteri per l'esecuzione di un piano di sorveglianza negli apiari per la ricerca di *A. tumida*

Il piano di sorveglianza si compone di:

- 1) Un controllo clinico condotto su apiari stanziali individuati con criterio random
- 2) Un controllo clinico su apiari/trappole individuati in funzione di criteri di rischio.

PIANO DI SORVEGLIANZA NAZIONALE AETHINA TUMIDA

CONTROLLO PRIMAVERILE

A) Controllo random di apiari stanziali presenti sul territorio regionale e individuati in funzione di criteri statistici (prevalenza attesa 2% con livello di confidenza 95%, sensibilità del metodo analitico (visita clinica) 90%)

Scelta degli apiari da controllare

Sul territorio nazionale vengono individuate 3 Aree: -

Area Nord: comprendente le province autonome di Trento e Bolzano, le regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Piemonte, Liguria ed Emilia Romagna;

178 APIARI PER AREA NORD

26 PER L' EMILIA ROMAGNA

Ciascuna Regione seleziona gli apiari attraverso un campionamento randomizzato stratificato tale da garantire la copertura omogenea del territorio di competenza.

Modalità di esecuzione del controllo

- 1) Controllo clinico tale da rilevare una prevalenza del 5% con confidenza del 95%;
- 2) esami clinici in conformità al “Protocollo per l’esecuzione di un esame clinico;
- 3) effettuato una sola volta nel corso del primo semestre dell’anno, a partire dalla ripresa dell’attività produttiva.

PIANO DI SORVEGLIANZA NAZIONALE AETHINA TUMIDA

CONTROLLO AUTUNNALE

B) Controllo basato sul rischio in funzione di specifici criteri epidemiologici

B.1) Scelta degli apiari da controllare

I criteri di rischio minimi da prendere in considerazione per la scelta degli apiari da sottoporre a controllo sono i seguenti:

- a) apiari che effettuano attività di nomadismo fuori Regione o Provincia autonoma,
- b) apiari che ricevono materiale biologico (api regine, pacchi d'ape, etc.) da altre Regioni e Province autonome,
- c) apicoltori che posseggono diversi apiari stanziali in più Regioni o Province autonome,
- d) apiari ritenuti a rischio in funzione di altri criteri territoriali o produttivi,
- e) impianti di smielatura che ricevono melari provenienti da territori extraregionali.

Modalità di esecuzione del controllo

- Negli apiari a rischio tutti gli alveari siano dotati di trappole al momento del ritorno in sede e almeno 15 giorni prima della esecuzione della visita da parte del veterinario Ufficiale.

Modalità di esecuzione del controllo

- Si esaminano un numero di alveari sufficiente a rilevare una prevalenza del 10% con un intervallo di confidenza del 95%.
- 3. Il controllo prevede una visita clinica sul 50% degli alveari e il controllo delle trappole nel rimanente 50% del campione previsto

TRAPPOLE



SANITA' ANIMALE

- ANAGRAFE APISTICA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Il D.M. 4 dicembre 2009, recante:
«Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale.
- Il D.M. 11 agosto 2014 ,
“Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009.

0, il Sabato dalle 8:00 alle 14:00. Il portale osserva il seguente orario di servizio: dal Lunedì al Sabato dalle 3:00 alle 23:00, la Domenica dalle 8:00 alle 23:00.

In caso di lentezza accedere al portale attraverso il seguente link <https://www2.vetinfo.it>

Numero Verde
800-082280 da tel. FISSO
0861-332500 da tel. MOBILE

ACCEDI all'Area riservata

Richiesta Abilitazione

-  Richiesta account per accesso a VETINFO
-  Richiesta account delegato impresa export

Interrogazioni

-  Bovini
-  Ovini
-  Equidi
-  Suini
-  Modello 4

Vetinfo App Store

-  App Store Android

Reg. CE 183/2005

-  Elenco Operatori Settore Mangimi (OSM)

Decisione 2009/712/CE

Presentazione



Il portale dei Sistemi Informativi Veterinari nasce, per volere del *Ministero della Salute*, con lo scopo di raccogliere e presentare i dati, sanitari e non, utili al governo del sistema nazionale della Sanità Animale e Sicurezza Alimentare, con particolare attenzione alla definizione dei rischi sanitari lungo l'intera catena produttiva, dalla produzione degli alimenti per gli animali sino alla messa in commercio degli alimenti per il consumo umano.

Esso fornisce una serie di servizi pubblici quali news, riferimenti alla normativa vigente, informazioni di interesse, dati statistici e collegamenti ad altri siti nazionali ed internazionali coerenti con l'area.

Il portale costituisce, inoltre, il **punto di accesso unico** per i soggetti istituzionali, le aziende e gli operatori del settore, che lo alimentano e lo utilizzano a vario titolo mediante le specifiche funzionalità dei diversi sottosistemi che ad esso afferiscono.

A tal proposito di recente è stato reso disponibile l'accesso (in sola lettura) tramite lo **SPID**, il Sistema Pubblico di Identità Digitale, soluzione che permette di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione con un'unica Identità Digitale (username e password) utilizzabile da computer, tablet e smartphone.

spid

Nell'area riservata, accessibile dopo l'autenticazione, sono resi disponibili gli applicativi per la gestione delle Anagrafi Zootecniche Nazionali, per la gestione delle attività di controllo ed autocontrollo negli allevamenti e nelle altre strutture di interesse veterinario e le applicazioni per le allerte e le rendicontazioni periodiche.

Una novità già introdotta è rappresentata dal **VETINFO APP Store** che consentirà agli operatori di scaricare le applicazioni per dispositivi



In evidenza

VIDEO DIVULGATIVO



VIDEO TUTORIAL



VIDEO DIVULGATIVO



Benvenuti nel Portale del Sistema Informativo Veterinario. L'Help Desk osserva il seguente orario di servizio: dal Lunedì al Venerdì dalle 8:00 alle 20:00, il Sabato dalle 8:00 alle 1

 Benvenuto **STERMIERI STEFANO**

 Cambia e-mail  Cambia password  Esci

Carta Nazionale dei Servizi

-  CNS Rilascio PIN e PUK
-  Software per Tessera Sanitaria Nazionale

Interrogazioni

-  Bovini  Ovini
-  Equidi  Suini
-  Modello 4

Vetinfo App Store

-  App Store Android

Reg. CE 183/2005

-  Elenco Operatori Settore Mangimi (OSM)

Decisione 2009/712/CE

ANAGRAFI

 Bovini e Bufalini	 Ovini e Caprini	 Suini
 Avicoli	 Apicoltura	 Equidi
 Acquacoltura	 Lagomorfi	 Camelidi ed altri ungulati
 Circo	 Gestione Coordinate	 Elicicoltura
 Interrogazione BDN	 Statistiche	

CONTROLLI

 SANAN	 Salmonellosi	 SINVSA
---	---	--

LE DUE SEZIONI DEL PORTALE VETINFO

Apicoltura



Controlli



Gli obiettivi fissati dal DECRETO 4 dicembre 2009

- a) tutela economico-sanitaria e valorizzazione del patrimonio apistico;
- b) supporto nella trasmissione di informazioni, a tutela del consumatore, del prodotto miele e degli altri prodotti dell'alveare;
- c) miglioramento delle conoscenze del settore apistico sotto il profilo produttivo e sanitario, **anche in riferimento alle politiche di sostegno e alla predisposizione di piani di profilassi e di controllo sanitario.**

SANITA' ANIMALE

- GESTIONE DELL' ANAGRAFE APISTICA:
- REGISTRAZIONE DEGLI OPERATORI;
- ASSEGNAZIONE CODICI AZIENDALI;
- REGISTRAZIONE APIARI
(GEOREFERENZIAZIONE);
- REGISTRAZIONE DELLE MOVIMENTAZIONI
- CERTIFICAZIONI

CONTROLLI SULL ANAGRAFE APISTICA

UTILIZZO DELLA CHECK-LIST
SCARICATA DA VETINFO

REGISTRAZIONE DEI RISULTATI
ALLA SEZIONE CONTROLLI

CONTROLLO SISTEMA IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE IN APICOLTURA

CODICE STAMPA 6868

DATA STAMPA 10/11/2019

CHECK LIST N. _____

REGIONE EMILIA ROMAGNA
ASL A.S.L. MODENA
CARPI

DATI AZIENDALI

AZIENDA_CODICE	DENOMINAZIONE		
IT 003MO098	RUBBIANI MARIA GRAZIA - APIARIO N. 1		
INDIRIZZO			
VIA GIGLIO,18			
COMUNE		PROV	CAP
CAMPOGALLIANO		MO	41011
PROPRIETARIO	CODICE FISCALE	TEL	
RUBBIANI MARIA GRAZIA	RBBMGR60E68F257E	335/5990333	
DETENTORE	CODICE FISCALE	TEL	
RUBBIANI MARIA GRAZIA	RBBMGR60E68F257E	335/5990333	
Estremi del delegato (se diverso da proprietario/detentore)			
A.S.L. MODENA			
<input checked="" type="checkbox"/>	Stanziale		
<input type="checkbox"/>	Nomadismo		
POSTAZIONE VISITATA:	LATITUDINE 44.71502	LONGITUDINE 10.869058	
Numero apiari registrati in BDA	1		
TOTALE ALVEARI EFFETTIVAMENTE PRESENTI NELLA POSTAZIONE _____			
Totale alveari risultanti al censimento annuale (ultimo censimento	24/12/2018)	2	

<p style="text-align: center;">CRITERI DI CONFORMITA'</p> <p style="text-align: center;">Elementi di valutazione (Esempi di evidenze utili per valutare il rispetto del criterio di conformità)</p>	<p style="text-align: center;">GIUDIZIO DI CONFORMITA'</p>	
<p>NON CONFORMITA'</p>	<p style="text-align: center;">SI</p>	<p style="text-align: center;">NO</p>
<p>APICOLTORE REGISTRATO IN BDA/BDA_R</p>		
<p>POSTAZIONE REGISTRATA IN BDA/BDA_R</p>		
<p>PRESENZA CARTELLO IDENTIFICATIVO</p>		
<p>CARTELLO IDENTIFICATIVO CONFORME</p>		
<p>CORRETTA IDENTIFICAZIONE DELLE SINGOLE ARNIE (OVE PREVISTO)</p>		
<p>MANCATA NOTIFICA DELLE MOVIMENTAZIONI</p>	<p style="text-align: center;">SI</p>	<p style="text-align: center;">NO</p>
<p>CORRETTA NOTIFICA DEGLI SPOSTAMENTI (OVE PREVISTO)</p>		
<p>CORRETTA NOTIFICA DELLE CESSIONI / COMPRAVENDITE</p>		
<p>CORRETTO AGGIORNAMENTO DEL CENSIMENTO ANNUALE</p>		

PRESCRIZIONI AZIONI CORRETTIVE E SANZIONI

PRESCRIZIONI / AZIONI CORRETTIVE

Regolarizzare la registrazione entro gg

Regolarizzare la situazione aziendale entro gg

L'azienda sarà oggetto di nuovo controllo, senza preavviso, per la verifica degli adempimenti a quanto

SANZIONI APPLICATE

Blocco movimentazioni n. alveari interessati _____

Amministrativa/pecuniaria n. alveari interessati _____

Altro _____

Sequestro postazione/i n. alveari interessati _____

NOTE/OSSERVAZIONI DEL CONTROLLORE :

NOTE/OSSERVAZIONI DEL DETENTORE :

MORIE E AVVELENAMENTI

LEGGE REGIONALE N°2

04/03/2019

Art. 8

*Tutela delle api e degli insetti pronubi
da trattamenti fitosanitari e
conseguenti divieti*

MORIE E AVVELENAMENTI

.....è vietato eseguire qualsiasi trattamento con prodotti fitosanitari

ad attività insetticida e acaricida.....

.... in fioritura e con altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.

MORIE E AVVELENAMENTI

4. Ogni sospetto caso di avvelenamento o fenomeno di mortalità di api deve essere segnalato, secondo le modalità previste dal Piano regionale integrato di cui all'articolo 3, commi 1 e 2.

MORIE E AVVELENAMENTI

1) Veterinario Ufficiale della ASL

Referente per l'apicoltura: Interviene a seguito di segnalazione di moria/spopolamento effettuando il sopralluogo in apiario e procedendo se necessario al campionamento di api morte, polline o api moribonde. Richiede gli esami diagnostici in funzione degli esiti dell'indagine clinica effettuata in apiario e dei dati raccolti.



Comune di Modena

Il Sindaco

Modena, 08/08/19

PG 240071/02.01 fasc. 7

Oggetto: Ordinanza interventi adalticidi di controllo del vettore e di prevenzione dell'infezione nell'uomo da West Nile

II SINDACO

Vista la necessità di intervenire a tutela della salute pubblica per prevenire e controllare malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso la puntura di insetti vettori, ed in particolare della zanzara comune (*Culex pipiens*) e della zanzara tigre (*Aedes albopictus*);

Considerato che nel Comune di Modena è vigente l'ordinanza Sindacale Prot. PG42257AM162878 del 03/04/09 "Provvedimenti per la prevenzione ed il controllo della zanzara tigre (*Aedes albopictus*)", i cui contenuti si richiamano integralmente;

ORDINA

1) A tutti i soggetti che a qualsiasi titolo siano autorizzati ad effettuare manifestazioni che comportino il ritrovo di molte persone nelle ore serali in aree verdi private aperte è fatto obbligo di:

- effettuare trattamenti straordinari adulcidi secondo le modalità indicate dalle "Linee guida regionali per un corretto utilizzo dei trattamenti adulcidi contro le zanzare" reperibile in

<http://www.zanzaratigreonline.it/Lineeguidaperglioperatori/tabid/582/Default.aspx>

- si deve prevedere di effettuare il trattamento negli orari notturni

- si deve prevedere affissione di cartelli informativi alla cittadinanza che riportino la data del trattamento nell'area interessata al trattamento stesso almeno 24 ore prima e che restino affissi almeno per la settimana successiva

- nei casi in cui presso la stessa area siano programmati più eventi consecutivi, la periodicità dei trattamenti deve essere settimanale;



GRAZIE PER L'ATTENZIONE